



**Rapporto missione AOREP,
Africa e Medio Oriente
Burkina Faso
Dal 20 febbraio al 03 marzo 2016**

Partecipanti:

Samya Fennich Andreoletti, Fiorenzo Andreoletti, e Abdoulrahmane Elhaji Afizou.

All'aeroporto di Ouagadougou ci sono controlli abbastanza minuziosi a causa degli attentati di gennaio scorso, seguiti da questionari sul virus Ebola, alla fine, il passeggero esce stremato e stanco.

Dopo una notte passata a Ouagadougou, la capitale, l'indomani ci siamo recati a Gourcy. Lungo il tragitto abbiamo incontrato diversi blocchi stradali atti al controllo delle auto, dei passeggeri, dei bus, ecc. Arrivati al nostro solito alloggio la Cité, abbiamo incontrato alcuni membri del comitato AOREP sezione Burkina Faso.

Dopo pranzo siamo andati al centro KOGLI_BA dove ci aspettavano i ragazzi e il personale. Il piccolo Rasmane che segue la sua formazione in saldature si è rotto il braccio, tutti gli altri stanno bene.

Abbiamo trovato il centro pulito e ordinato. Dopo i saluti e la consegna di una parte dei regali portati dalla Svizzera, siamo andati a vedere i fornelli nuovi di Rachele e la sua cucina. La cucina è stata recintata ma il suo interno richiede dei ripiani e l'hangar esterno ha bisogno di essere prolungato al fine di creare un riparo contro il sole e le piogge. Per questo abbiamo chiesto a Michel di chiedere al nostro amico falegname e insegnante di David di procedere con i lavori.



I pannelli per il nuovo congelatore sono già installati e funzionanti. L'acquisto del congelatore e i pannelli sono una donazione di due membri di AOREP durante il periodo di Natale 2015.

Al piccolo allevamento di polli e conigli è stato aggiunto anche quello di faraone.

I ragazzi e il personale hanno appena seminato nell'orto cipolle e melanzane.

Grazie alla recinzione, il centro non ha subito né allagamenti né erosione del suolo.



Abbiamo costatato una bella iniziativa nel centro: per sviluppare il senso dell'igiene nei ragazzi, Michel il direttore, ha fabbricato con bidoni e rubinetti dei distributori di acqua per il lavaggio delle mani. Questi distributori sono muniti di bottiglie con del sapone e mesi in diversi posti del centro.



I giorni della missione sono programmati con visite ai diversi villaggi e, la sera, incontri con i ragazzi e il personale del centro KOGLI_BA.

Visite ai villaggi dal 22 al 25 Febbraio

Il 22 febbraio avevamo come programma di visitare Koulwéogo al mattino e andare a Ouahigouya nel pomeriggio. La giornata era calda con il vento forte dell'harmatan che toglieva la vista.

Siamo arrivati a Koulwéogo stremati, ma grazie alla calorosa accoglienza dei bambini, dei genitori, degli insegnanti e del direttore, abbiamo dimenticato sia la sete che il caldo.



Quasi tutti i bambini avevano le loro galline in mano, frutto del progetto “Sostegno ai bambini bisognosi delle zone rurali: Accrescere l'imprenditorialità e responsabilizzare i bambini”.

La nostra visita a Koulwéogo è iniziata con un bel divertimento con i bambini: ho chiesto loro di darmi una gallina e per risposta mi sono trovata circondata da manine che mi offrivano una marea di galline. Un bel gesto di solidarietà e generosità!

Dalla discussione con il direttore e i genitori degli allievi, si nota la soddisfazione generale per i progressi e le ricadute positive dei progetti realizzati sulla popolazione del villaggio. Con il progetto campi e orti scolari, i bambini hanno un'alimentazione sana e frequentano la scuola in modo regolare, anzi, ora i genitori sono più motivati a inviare i figli a scuola. Il pannello solare che fornisce la luce permette agli allievi di studiare la sera, e alla popolazione di riunirsi. L'ultimo progetto di allevamento di polli per allievi, in poco tempo ha reso benefici ai bambini che hanno potuto venderne in parte ricavandone profitti. Il direttore ci ha informati che anche i nuovi allievi hanno ricevuto le galline da accudire e far crescere.



Alla fine siamo andati a visitare l'orto che si trova vicino alla diga, lontano circa un chilometro dalla scuola. Una bella camminata con il caldo!



L'orto è pieno di file di verdure grazie all'accessibilità all'acqua e al lavoro di tutti. In questa zona ci sono, oltre all'orto della scuola, diversi orti degli abitanti del villaggio.

Prima di lasciare il luogo, i genitori degli allievi hanno raccolto delle verdure dall'orto da offrire ai ragazzi del centro KOGLI_BA come fanno sempre.



Oumarou, responsabile AOREP sezione Burkina Faso, ha informato il direttore della riunione e del pranzo comunitario del 26.02 e ci siamo avviati verso la lunga strada di ritorno.

Verso metà percorso ci siamo accorti di non poter visitare nello stesso giorno anche Kounkané a causa dello stato della strada.

Il 23.02, presto la mattina, ci siamo avviati verso Fallou, Bingo e Dana.

Fallou è l'ultimo villaggio che ha beneficiato dell'iniziativa Campi e orti scolari. Il villaggio è desertico, la scuola ha tre classi e 220 allievi che vi si alternano per studiare.





Siamo stati accolti dal direttore, da alcuni insegnanti e dai genitori degli allievi.

Il vento era fortissimo e caldo. Ci siamo riuniti in una classe libera perché diversi insegnanti erano nella capitale per una formazione. Dopo aver discusso dei lavori realizzati da quando hanno iniziato con le attività, ci siamo recati a visitare i preparativi dell'orto accompagnati dagli allievi.



Durante la visita il direttore ci ha detto di aver chiesto al comune una risaia. In questo modo la scuola può usufruire di un campo di cereali e di una risaia. Per far crescere il riso in queste regioni aride si utilizza una tecnica che prevede la creazione manuale di pozzi che raccolgono acqua piovana. Sarà la prima volta, che nei campi, avremmo del riso come raccolto.

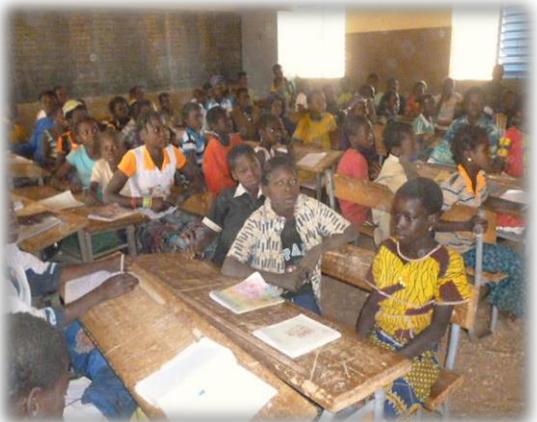
Infine, prima di indirizzarci verso Bingo, abbiamo incontrato il capo villaggio che ci ha regalato delle galline destinate al centro KOGLI_BA.



Nella scuola di Bingo c'è un nuovo direttore mentre le insegnanti sono tutte donne. Anche qui, con l'aumento del tasso di scolarizzazione, è stata aperta un'altra scuola con cinque classi.

Alcune classi avevano 90 o più allievi.

Si percepisce che il nuovo direttore è in armonia con la popolazione del villaggio.





L'orto di Bingo è lontano, si trova vicino alla diga, distante circa un chilometro e mezzo. Dopo averci mostrato il raccolto di cereali, il direttore ci ha informati che l'orto è stato seminato di pomodori.

Prima di lasciare la scuola, sono andata a salutare le donne attorno al pozzo, quest'ultimo ha bisogno di recinzione e canalizzazioni per evitarne il crollo. L'importanza del mantenimento del pozzo è data da ovvie ragioni, non da ultimo garantire l'igiene della popolazione.

Infine ci è stata fatta la richiesta di pannelli solari per la scuola. Anche qui abbiamo ricevuto in dono delle galline. Abbiamo proseguito per il dispensario di Bingo: **Laafi-Epsilon**.



Abbiamo trovato il dispensario pulito e in ordine. Tante mamme che aspettano il turno per far visitare i propri bambini.





L'infermiera dice di essere contenta che ora il comitato stia assumendo le proprie responsabilità. Il governo ha aggiunto dei pannelli più potenti al fine di alimentare il frigo dei medicinali.

Ogni quindici giorni due medici fanno le visite mediche alla popolazione. Inoltre, la popolazione è impegnata a costruire un nuovo alloggio per accogliere infermieri e levatrici.

Soddisfatti, lasciamo Bingo per Dana, qui la strada cambia ogni stagione e il caldo si fa sentire in modo quasi insopportabile. Oumarou ha chiamato il nuovo direttore di Dana per venirci incontro e guidarci.

Anche qui il nuovo direttore sembra in sintonia con la popolazione che è un bene per tutti, soprattutto per gli allievi.

Durante la riunione il direttore ha insistito sul bisogno della scuola di una nuova classe per accogliere tutti gli allievi iscritti, e sul fatto che la pompa della scuola inizia ad avere dei guasti frequenti. Dopo aver controllato, in effetti, abbiamo constatato che la pompa deve essere cambiata urgentemente altrimenti la popolazione non potrà avere acqua e la scuola non potrà iniziare i lavori dell'orto.





Prima di lasciare Dana, un allievo talentuoso ha letto una sua poesia con l'ammirazione di tutti noi.



Il pomeriggio di questo giorno lo passiamo nel centro KOGLI_BA a seguire i lavori che Dicko ha iniziato sui muri, e quelli di falegnameria nella cucina e negli hangar. È bello vedere il piccolo David fare i falegname.



La sera alla Cité, c'era il dottor Malick Traoré, responsabile di AOREP sezione Mali, che ci aspettava. La situazione alla frontiera tra il Mali e il Burkina Faso è insicura. Come diceva il dottor Traoré, durante il tragitto non hanno incontrato nessuno e le dogane sono chiuse.

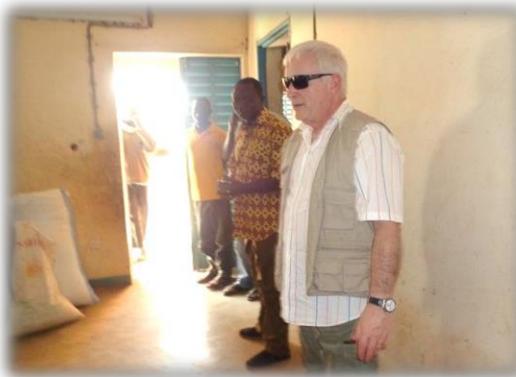
Il 24.02 con due auto, la nostra e quella di Celestine, andiamo prima verso Kounkané e Niésséga poi, nel pomeriggio verso Boussia e Bassi.

Anche a Kounkané il direttore è cambiato. Il nuovo direttore è un ex collega di Celestine, ci ha fatto da guida nelle diverse classi che sono di un'igiene esemplare.



Dopo aver visitato le diverse classi il direttore, accompagnato dai genitori degli allievi, ci ha mostrato il raccolto di cereali. In seguito ci siamo recati all'orto che è stato seminato di diverse verdure. Anche il pozzo e le canalizzazioni sono ben mantenuti e puliti.





Il caso di Kounkané dimostra che i due direttori (sia il precedente che quello nuovo), hanno discusso insieme, elaborato i progressi da realizzare ed entrambi hanno coinvolto la popolazione nelle decisioni da prendere.

Il nostro percorso ci porta a Niésséga che si trova non lontano da Gourcy. Qui possiamo fare una sosta per il pranzo e continuare per gli altri due villaggi nel pomeriggio.

Anche a Niésséga il direttore è cambiato. Il nuovo è ostile, non ha contatto con la popolazione. Quando gli chiediamo dell'orto, ci dice che è da qualche parte nei dintorni. I membri di AOREP sezione Burkina Faso sono venuti da lui diverse volte da quando ha preso la direzione della scuola, ma con scarsi risultati. A quel punto è stato chiamato l'ex direttore per avere dei chiarimenti.

Lasciamo Niésséga dopo avere comunicato al direttore che ci sarà una riunione e pranzo comunitario il ventisei prossimo con tutti i villaggi.

Il pomeriggio siamo andati a Boussia, la gioia dell'accoglienza dei bambini e della gente del villaggio ci ha fatto dimenticare la delusione provata con il direttore della scuola di Niésséga.



Boussia ha usufruito dell'iniziativa campi e orti scolari e del progetto sostegno ai bambini delle zone rurali. Lo scopo del progetto è accrescere l'imprenditorialità e responsabilizzare i bambini.

Accompagnati dal direttore, abbiamo visitato le classi con i bambini, i più piccoli dei quali hanno portato le loro galline. Ad una piccolina ho chiesto di darmi la sua gallina, la sua unica risposta è stata quella di stringere forte la gallina al proprio petto.



I genitori degli allievi hanno espresso la loro soddisfazione descrivendo le ricadute positive su tutta la popolazione.

Dopo la riunione con tutti in una classe, siamo stati accompagnati verso l'orto che è stato seminato di verdure; alcune sono ancora coperte di paglia ed altre hanno già germogliato.

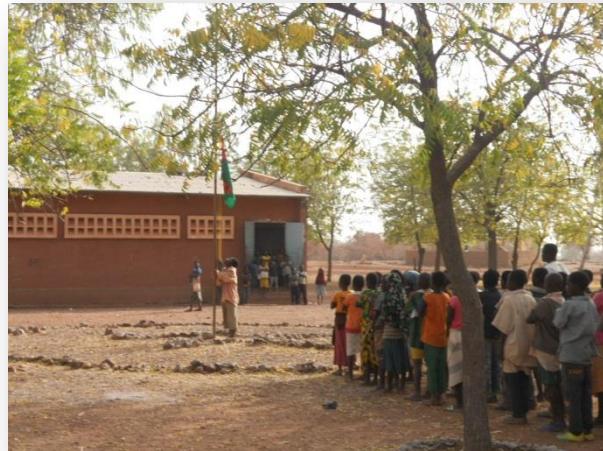




La scuola è stata munita di materiale per il lavaggio delle mani, economico e facile. Grazie a questo metodo, gli allievi imparano il rispetto dell'igiene e si lotta contro le malattie in modo efficiente.



Lasciamo Boussia per Bassi, che è vicino, arrivando nell'ora in cui gli allievi cantano l'inno nazionale.



Anche a Bassi il direttore è nuovo, qui è un bene per la popolazione e per gli allievi; il direttore precedente trattava i genitori come ignoranti. L'orto è seminato di diverse verdure ed è ben protetto contro gli animali.

Girando nella scuola abbiamo notato la solita mancanza d'igiene negli angoli. Il direttore si è giustificato dicendo che ha iniziato le pulizie con i genitori degli allievi.

Abbiamo sensibilizzato sull'importanza dell'igiene un'altra volta, soprattutto per i bambini, consigliando di seguire l'esempio di Boussia che è a pochi chilometri di distanza, e di installare, o chiedere al comune, il kit per il lavaggio delle mani.



Il 25 abbiamo preso la strada verso Kolkom, Pallé e Ganzourou al rientro.



Kolkom non è diversa da Fallou: tanta sabbia e vento. Siamo stati accolti con tanta gioia da parte dei bambini e della gente del villaggio.

La direttrice, gli insegnanti e i genitori degli allievi ci hanno mostrato con fierezza il loro buon raccolto di cereali. Una parte di miglio non è ancora stata decorticata.
Si notano nuovi alberi cresciuti attorno alla scuola rendendola meno desertica, è il risultato del pozzo a quanto pare.



L'orto è stato seminato, anche qui, di diverse verdure e è ben protetto dagli animali.

Il pozzo è molto pulito. Tuttavia, la popolazione non ha ancora realizzato degli orti accanto per sfruttare l'acqua che fuoriesce, come abbiamo consigliato la volta scorsa.



Guidati dalla direttrice, siamo tornati in un'aula per discutere degli sviluppi delle attività. Ci informano che a causa della stagione delle piogge e le tempeste di vento, le classi iniziano ad avere dei cedimenti e necessitano di essere ristrutturate.

Facendo un giro nelle classi constatiamo, in effetti, il bisogno di procedere con i lavori di ristrutturazione.

Bisogna contattare uno specialista e fare un preventivo.





Lasciamo Kolkom per Pallé.



A Pallé il direttore, accompagnato dai genitori degli allievi, ci fa vedere i bambini nelle classi. Dopo averli salutati, brevemente, siamo accompagnati in una nuova classe costruita per metà con banco. Rimaniamo stupiti visto che è da poco che è stata costruita una nuova classe da parte di AOREP con il sostegno della Fondazione Epsilon Italia. Il direttore ci dice che è dovuto all'elevato tasso di allievi iscritti. Quest'aula accoglie in realtà due classi con livelli diversi.



Anche al direttore chiediamo di contattare un costruttore per un preventivo. E visto che collabora spesso con la scuola di Kolkom di fare lo stesso per le sue aule.

Siamo andati a vedere il raccolto di cereali che è sempre ottimo, poi la discussione è continuata sotto l'hangar di paglia.

Da quel momento gli allievi hanno deciso che è finita la scuola!





Ci hanno informato, inoltre, che lo stato sta costruendo un dispensario con diversi reparti a Pallé, e ci hanno invitato a vistarlo. La camminata è lunga, ma ne valeva la pena. Anche la gente di questi villaggi avrà accesso alle cure.



Quest'anno a Pallé è stata eletta una donna come presidente dei genitori degli allievi; secondo noi è il risultato dell'influenza positiva del direttore sulla popolazione.



Nel pomeriggio, mentre eravamo diretti a Ganzourou, abbiamo incontrato il direttore che tornava dall'ospedale dove suo figlio era ricoverato: ci dice che deve andare al suo villaggio perché sua madre è morente, ma che ha già avvisato la scuola del nostro arrivo.

La zona è stata troppo costruita, forse perché è quasi in una zona urbana.

I due insegnanti che ci hanno ricevuto ci hanno mostrato i lavori realizzati nell'orto e le attività che stanno realizzando con i nuovi allievi. Queste ultime sono concernenti l'igiene e il rischio della trasmissione delle malattie.

Anche a Ganzourou gli allievi sono più di 500.



La sera abbiamo lavorato con il dottor Malick Traoré sulla fattibilità di avviare nuovi progetti in Mali. A causa dell'insicurezza nel paese ci è impossibile andarci. Malick ci ha informati sulla dura situazione in cui vive la popolazione: attacchi quotidiani perpetrati nei villaggi causano la fuga della gente dalle proprie case. I progetti per cui vogliamo vagliare la fattibilità sono di apicoltura a sostegno delle popolazioni dei villaggi confinanti a Mopti-Sevaré. Malick ha confermato nuovamente la fuga della popolazione da questi villaggi: dobbiamo aspettare il ritorno della stabilità per poterli realizzare.

La mattina del 26. 02 Malick lascia il Burkina Faso per il Mali.

Noi, con alcuni membri di AOREP sezione Burkina Faso, abbiamo iniziato i preparativi per accogliere gli ospiti che devono arrivare dai villaggi.

Abbiamo acquistato i sacchi di concime per i villaggi e dei registri per tutte le scuole. Questi serviranno ad ogni direttore perché possa annotare le attività realizzate durante l'anno, in modo che il direttore seguente abbia una traccia di quello che è stato realizzato prima del suo arrivo.

Verso le ore 11 tutti gli invitati erano arrivati, incluso il rappresentante regionale del ministero dell'educazione elementare. È venuto anche Simon, l'ex direttore della scuola di Niésséga, la sua presenza è stata una gradita sorpresa.

La traduzione, necessaria per alcuni genitori degli allievi, era svolta da Celestine e Oumarou. Appena finiti i saluti è intervenuto Simon per chiarire il motivo della sua presenza; ha spiegato che pur non essendo nativo di Niésséga, egli considera il villaggio la sua casa. Si è poi indirizzato al nuovo direttore intimandogli di lavorare con la popolazione per il bene di tutti, soprattutto dei bambini. Ha concluso dicendo che lui stesso farà il possibile per la continuità dei progetti iniziati unicamente con la gente del posto.



Sono intervenuti diversi direttori a dare consigli al nuovo direttore di Niésséga, soprattutto il direttore di Pallé, che è rimasto con lui fino alla fine della giornata.



Dopo il pasto si è proceduto con le proposte delle attività da sviluppare nei diversi villaggi.



Infine, si è discusso delle premiazioni. Ci è stata fatta richiesta di ripetere l'iniziativa "Tribune jeune", che è stata realizzata nel 2007 a favore dei migliori allievi delle scuole elementari di Gourcy, anche per le scuole dei villaggi che usufruiscono dell'iniziativa "campi e orti scolari". Per motivi finanziari AOREP non può permettersi di finanziare sia le premiazioni dei direttori per i successi scolastici, sia le premiazioni annuali dei raccolti, sia l'iniziativa "Tribune jeune". Per questa ragione la proposta di AOREP è di scegliere tra le seguenti due possibilità:

- Le premiazioni dei direttori delle scuole per i successi scolastici, e le premiazioni annuali dei raccolti;
- Il finanziamento dell'iniziativa "Tribune jeune".

AOREP mette queste proposte al voto tra i presenti.

Tutti all'unanimità hanno scelto "Tribune Jeune": saranno i due migliori allievi dell'ultimo anno scolastico a beneficiare di questa vacanza. In conclusione possiamo anche fare due considerazioni riguardo alla scelta fatta:

- L'iniziativa "Tribune Jeune" risponde meglio agli scopi di incoraggiare gli allievi, di permettere loro di visitare dei luoghi culturali e di fare conoscenze ed esperienze con altri.
- La premiazione annuale dei direttori delle scuole per i successi scolastici perdeva di senso dal momento che i direttori si spostano costantemente.

A conclusione della discussione sono stati distribuiti sacchi di concime ai villaggi con le spese di trasferta.



Al volgere del termine del pomeriggio ci siamo recati al centro KOGLI_BA per incontrare i ragazzi e vedere la fase finale dei lavori compiuti.

Dicko ha quasi finito il suo bel lavoro con le facciate del centro: le mensole sono attaccate al muro della cucina e i due hangar sono installati. Tutto lavoro da professionisti!



La mattina del 27 siamo tornati a KOGLI_BA per discutere con la cooperativa che sviluppa i progetti di apicoltura. Grazie a Celestine siamo riusciti a trovare chi si occuperà dello svolgimento dello studio di fattibilità, della formazione delle persone coinvolte, del reperimento dell'equipaggiamento e della realizzazione stessa del progetto. Questo sarà a beneficio di alcune delle donne del quartiere e dei ragazzi di KOGLI_BA.



La sera abbiamo la solita festa con i ragazzi di KOGLI_BA, quelli della Cité e i membri di AOREP sezione Burkina Faso.

Alla festa ha partecipato anche Hamidou, ex ospite del centro. Oggi Hamidou lavora, è sposato ed è padre di un bambino appena nato.

La festa è sempre un bel momento di condivisione con i ragazzi e gli altri.



Il 28 abbiamo preso la strada per Bobo Dioulasso. È in questa città che avevamo avuto il nostro primo contatto per la realizzazione del progetto apicoltura. Il tragitto è lungo, ma la strada è buona.



L'associazione si trova fuori città, in una fattoria. Qui si fabbricano le arnie keniane, molto usate in queste zone. Sono naturali e creano un ambiente ideale per le api.



Abbiamo potuto incontrarci e discutere con il responsabile del centro di formazione e ci ha fornito le informazioni necessarie.

L'indomani abbiamo ripreso la strada del ritorno per Ouagadougou.

Abbiamo passato l'ultimo giorno con Oumarou e Celestine, membri di AOREP Burkina Faso, con i quali abbiamo deciso di lavorare con i formatori che si trovano a Bassi nel progetto apicoltura.

La notte del 03 marzo lasciamo il Burkina Faso contenti di aver potuto visitare tutti i progetti e constatare che danno buoni risultati.



***Rapport mission AOREP,
Afrique et Moyen-Orient
Burkina Faso
Du 20 février au 03 mars 2016***

Participants:

Samya Fennich Andreoletti, Fiorenzo Andreoletti, et Abdoulrahmane Elhaji Afizou.

Les contrôles minutieux à l'aéroport de Ouagadougou en raison des attentats du mois de janvier dernier, suivi des questionnaires sur le virus Ebola, ont fatigué les passagers.

Après une nuit passée à Ouagadougou, la capitale, nous nous sommes dirigés vers Gourcy. Sur le chemin, nous avons rencontrés plusieurs barrages routiers contrôlant voitures, passagers et bus. Une fois arrivés à notre hébergement habituel, la Cité, nous avons aussitôt rencontrés les membres du comité AOREP section du Burkina Faso.

Le déjeuner pris, nous nous sommes rendus au centre KOGLI_BA où nous attendaient les enfants et le personnel. Le petit Rasmane qui suit une formation en soudure s'est cassé le bras mais tous les autres se portent bien.

Le centre était propre et bien rangé. Après avoir échangé les salutations et offert les cadeaux ramenés de Suisse, nous sommes allés voir les nouveaux fours de Rachele et sa cuisine. La cuisine est clôturée mais elle ne dispose pas d'étagères et le hangar extérieur doit être étendu pour créer un abri contre le soleil et la pluie. C'est dans ce sens que Michel est intervenu pour demander à notre ami menuisier et enseignant de David de poursuivre avec le travail.



Les panneaux pour le nouveau congélateur sont déjà installés et fonctionnent correctement. L'achat du congélateur et des panneaux a été rendu possible grâce aux dons de deux membres d'AOREP pendant la période de Noël 2015.

Les pintades font désormais partie du petit élevage de poulets et de lapins.

Les enfants ainsi que le personnel viennent tout juste de planter des oignons et des aubergines dans le jardin potager.

Grâce à la clôture, le centre peut faire face aux inondations et à l'érosion du sol.



Nous avons pu constater une belle initiative au sein du centre pour développer le sens de l'hygiène chez les enfants. En effet, Michel, le directeur, a fabriqué des distributeurs d'eau pour le lavage des mains avec des bidons et des robinets. Ces derniers sont munis de bouteilles contenant du savon et sont mis à disposition à différents endroits du centre.



La journée, la mission est rythmée par les visites aux différents villages et le soir par les réunions avec les enfants et le personnel du centre KOGLI_BA.

Visite aux villages du 22 au 25 février

Nous avions prévu de visiter Koulwéogo le matin du 22 février puis de rejoindre Ouahigouya l'après-midi. Les fortes chaleurs additionnées au vent fort de l'harmattan nous coupaient la vue.

Grâce à l'accueil chaleureux que nous ont réservé les enfants, les parents, les enseignants et le directeur à notre arrivée à Koulwéogo, nous avons réussi à oublier la soif et la chaleur.



Tous les enfants portaient dans leurs mains une poule, fruit du projet **“Soutien aux enfants nécessiteux des zones rurales pour encourager l'esprit d'entreprise et pour responsabiliser les enfants”**.

Nous avons débuté notre visite à Koulwéogo en nous amusant avec les enfants : En demandant aux enfants de me donner un poulet, je me suis retrouvée au milieu d'une marée de petites mains me tendant des poulets. Un beau geste de solidarité et de générosité!

A travers nos discussions avec le directeur et les parents d'élèves, nous avons perçu un sentiment de satisfaction générale. En effet, l'ensemble du village ressent les retombées positives générées par les projets réalisés.

Le projet champs et jardins scolaires a permis aux enfants d'avoir une alimentation saine et d'aller à l'école régulièrement. Ainsi, les parents sont plus enclins à envoyer leurs enfants à l'école.

Le panneau solaire qui fournit la lumière permet aux élèves d'étudier le soir et aux gens de se réunir. Le dernier projet d'élevage de poulets, a enregistré des bénéfices en peu de temps pour les élèves qui ont été en mesure d'en vendre une partie. Le directeur nous a informés que les nouveaux élèves ont reçu également un poulet pour le soigner et l'élever.



Enfin, nous avons visité le potager qui se trouvait à proximité du barrage, à un kilomètre de l'école. Une belle marche sous cette chaleur!



Le potager abonde en légumes grâce à l'accès à l'eau et au travail de tous. Cette zone abrite des potagers qui appartiennent aux autres habitants du village.

Avant de quitter les lieux, les parents d'élèves ont récolté des légumes pour les offrir, comme à leur habitude, aux garçons du centre de KOGLI_BA.



Oumarou, le responsable de AOREP au Burkina Faso, a informé le directeur de la tenue de la réunion et du repas communautaire du 26.02 puis nous avons repris le long chemin du retour.

A mi-parcours, nous avons réalisé que l'on ne pourrait pas visiter Kounkané dans la même journée à cause de l'état de la route.

Nous avons pris la route vers Fallou, Bingo et Dana tôt le matin du 23.02.

Fallou est le dernier village à avoir bénéficié de l'initiative Champs et jardins scolaires. Le village est désertique, l'école possède trois classes et 220 élèves qui s'y relaient pour étudier.





Nous avons été accueillis par le directeur, quelques enseignants et les parents d'élèves.

Le vent était très fort et chaud. Nous nous sommes réunis dans une salle de classe libre car plusieurs enseignants s'étaient rendus à la capitale pour y suivre une formation. Après avoir discuté du travail accompli depuis le début de l'activité, nous nous sommes rendus au potager accompagnés par les élèves.



Au cours de la visite, le directeur nous a informés qu'il avait demandé une rizière à la commune. De cette façon, l'école peut bénéficier d'un champ de céréales ainsi que d'une rizière. La technique utilisée pour cultiver du riz dans cette région aride, consiste à creuser des puits pour récolter l'eau de pluie. Consommer du riz que l'on aura récolté sera une première dans nos camps.

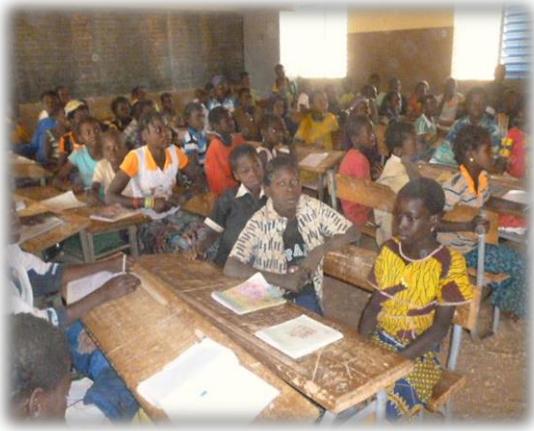
Avant de nous diriger vers Bingo, nous sommes allés à la rencontre du chef du village qui nous a offert des poulets pour le centre de KOGLI_BA.



Un nouveau directeur a pris ses fonctions à l'école de Bingo. Tous les enseignants sont des femmes. Avec l'augmentation du taux de scolarisation, une nouvelle école a été ouverte avec cinq classes de cours. Cependant, certaines classes se retrouvent avec plus de 90 élèves.



On sent que le nouveau directeur est en harmonie avec les habitants du village.





Le potager de Bingo est éloigné, il se trouve à proximité du barrage, à environ un kilomètre et demi. Après nous avoir montré la récolte de céréales, le directeur nous a informés qu'ils avaient planté des tomates dans le potager.

Avant de quitter l'école, je suis allée saluer les femmes qui étaient autour du puits. Ce dernier a besoin d'une clôture et de canalisations pour éviter qu'il ne s'écroule. L'entretien du puits est important pour des raisons évidentes notamment pour garantir l'hygiène de la population.



Enfin, on nous a fait la demande d'installer des panneaux solaires dans l'école. Ici aussi, nous avons reçu des dons de poulets.

Nous avons poursuivi au dispensaire de Bingo : **Laafi-Epsilon**.

Nous avons trouvé que le dispensaire était propre et bien rangé. Plusieurs mamans attendaient leur tour pour la consultation de leurs enfants.





L'infirmière est ravie que le comité prenne désormais ses responsabilités. Le gouvernement a ajouté des panneaux plus puissants pour alimenter le réfrigérateur où sont stockés les médicaments.

Deux médecins assurent les visites médicales au profit de la population tous les quinze jours. En outre, la population est en train de construire un nouveau logement pour y accueillir les infirmières ainsi que les sages-femmes.

Satisfaits, nous quittons Bingo pour Dana. La route change à chaque saison et la chaleur commence à devenir insupportable. Oumarou a appelé le nouveau directeur de Dana pour nous rencontrer et nous guider.

Ici aussi, le directeur semble être en harmonie avec la population. C'est une bonne chose pour tout le monde, surtout pour les élèves.

Au cours de la réunion, le directeur a insisté sur le besoin de l'école et la nécessité de faire construire une nouvelle classe pour accueillir tous les élèves inscrits et sur le fait que la pompe de l'école connaît des pannes fréquentes. Après vérification, nous avons pu constater que la pompe devait être changée de toute urgence sans quoi la population se retrouverait dépourvue d'eau et l'école ne pourrait pas entamer les travaux du potager.





Avant de quitter Dana, un élève talentueux nous a lu son poème sous l'œil admirateur de tous.



Nous avons passé l'après-midi au centre KOGLI_BA à suivre les travaux initiés sur les murs par Dicko ainsi que la menuiserie de la cuisine et du hangar. Comme il est beau de voir le petit David faire de la menuiserie.



Le soir à la Cité, le docteur Malick Traoré, responsable de AOREP section Mali, nous attendait. La situation à la frontière entre le Mali et le Burkina Faso n'est pas sécurisée. Le docteur nous confie que la douane était fermée et qu'ils n'ont rencontré personne pendant le trajet.

Le 24.02, avec la voiture de Célestine et la nôtre, nous nous sommes d'abord dirigés vers Kounkané et Niésséga puis Boussia et Bassi vers l'après-midi.

Le directeur de Kounkané a aussi changé. Le nouveau directeur est un ancien collègue de Célestine, il nous a fait de guide vers toutes les classes qui sont d'un hygiène exemplaire.



Après avoir visité les différentes classes, le directeur accompagné des parents d'élèves nous ont montré la récolte de céréales. Plus tard, nous nous sommes rendus au potager où étaient plantés divers légumes. Le puits et les canalisations sont propres et bien entretenus.





Le cas de Kounkané est témoin d'une collaboration productive entre l'ancien et le nouveau directeur. En effet, les deux hommes ont discuté ensemble et identifié les progrès à réaliser tout en impliquant la population dans la prise de décision.

Notre parcours nous mène à Niésséga qui se trouve non loin de Gourcy. Ici, nous pouvons faire une pause pour déjeuner puis poursuivre notre trajet vers deux autres villages dans l'après-midi.

Le directeur de Niésséga a également changé. Le nouveau est hostile et n'a pas de contact avec la population. Quand nous l'interrogions sur le potager, il nous disait être quelque part dans les environs. Les membres de AOREP section Burkina Faso sont venus le voir à plusieurs reprises mais sans grands résultats. C'est à ce moment que l'on a contacté l'ancien directeur pour avoir des éclaircissements.

Nous avons quitté Niésséga après avoir avisé le directeur de la tenue d'une réunion et d'un déjeuner communautaire le vingt-six avec tous les villages.

Nous nous sommes rendus à Boussia dans l'après-midi. La joie et l'accueil réservé par les enfants et les villageois nous ont fait oublier la déception ressentie par le directeur de Niességa.



Boussia a bénéficié du projet champs et jardins scolaires et du projet soutien aux enfants des zones rurales. Le but étant d'accroître l'esprit d'entreprise et de responsabiliser les enfants.

Accompagnés du directeur, nous avons visité les classes avec enfants. Les plus petits d'entre eux ont apporté leurs poules. Quand j'ai demandé à une petite fille de me donner la sienne, sa seule réponse fut de la serrer très fort contre sa poitrine.



Les parents d'élèves nous ont exprimé leur satisfaction des retombées positives ressenties sur l'ensemble de la population.

Après la réunion dans une classe, où nous nous sommes tous rassemblés, on nous a accompagnés au potager de légumes. Certains sont encore couverts de paille tandis que d'autres ont déjà germé.





L'école a été munie de matériel pour le lavage des mains. Grâce à cette méthode, les élèves apprennent à respecter l'hygiène et à lutter efficacement contre les maladies.



Nous quittons Boussia pour nous rendre, non loin de là, à Bassi. Nous sommes arrivés au moment où les élèves chantaient l'hymne national.



Le directeur de Bassi a également changé pour le plus grand bien des élèves et de la population. En effet, l'ancien directeur traitait les parents comme des ignorants.

Divers légumes sont plantés dans le potager qui est bien protégé des animaux.

En faisant le tour de l'école, nous remarquons le même manque d'hygiène à certains endroits. Le directeur s'est justifié en disant avoir initié le nettoyage avec les parents d'élèves.

Nous les avons, encore une fois, sensibilisés sur l'importance de l'hygiène, notamment pour les enfants. Pour ce faire, on leur a conseillé de suivre l'exemple de Boussia qui ne se trouve qu'à quelques kilomètres de distance puis d'installer ou de demander à la commune le kit pour le lavage des mains.



Le 25, nous avons pris la route pour Kolkom, Pallé et Ganzourou au retour.



Kolkom n'est pas différente de Fallou : tant de sable et de vent. Les enfants ainsi que les villageois nous ont joyeusement accueillis.

C'est avec grande fierté que la directrice ainsi que les parents d'élèves nous ont montré leur bonne récolte de céréales. Une partie du mil n'est pas encore décortiquée.

Nous remarquons que des arbres ont poussé tout autour de l'école qui s'en retrouve moins déserte. Ceci a apparemment été rendu possible grâce au puits.



Ici aussi, divers légumes ont été plantés dans le potager qui est bien protégé des animaux.

Le puits est très propre. Cependant, la population n'a pas encore cultivé les potagers alentours en exploitant l'eau comme nous l'avons conseillé la dernière fois.



Guidés par la directrice, nous nous sommes réunis dans une salle pour discuter des développements liés aux l'activités. On nous a appris que les classes s'affaissaient et qu'elles devaient être rénovées en raison de la saison des pluies et des tempêtes de vent.

Après un tour dans les classes, nous avons, en effet, constaté le besoin de procéder aux travaux de rénovation.

Il faudrait contacter un spécialiste pour faire un devis.





Nous quittons Kolkom pour Pallé.



A Pallé, nous avons visité les salles de classes accompagnés du directeur et des parents d'élèves. Après avoir brièvement salué les enfants, on nous a conduits dans une nouvelle salle construite à moitié en banco. Nous sommes restés surpris vu qu'une classe a été à peine construite par AOREP avec le soutien de la Fondation Epsilon Italie. Le directeur nous a informés que cela est dû au taux élevé des élèves inscrits. Cette classe rassemble en réalité deux classes de niveaux différents.



Nous demandons au directeur de contacter un spécialiste pour un devis. Et vu qu'il collabore souvent avec l'école de Kolkom nous lui demandons de faire le devis pour leurs classes.

Nous sommes allés voir la récolte de céréales qui est toujours excellente. Nous avons ensuite poursuivit notre discussion sous le hangar de paille.

A ce moment, les élèves ont décidé de finir les cours!





Ils nous ont informés que l'état construisait un dispensaire avec différentes départements à Pallé et nous ont invités à le visiter. La marche était longue mais en valait la peine. Ces villageois auront également accès aux soins.



Une femme a été élue en tant que présidente des parents d'élèves cette année à Pallé. C'est le résultat, selon nous, de l'influence positive du directeur sur la population.



Dans l'après-midi, nous nous sommes dirigés vers Ganzourou. Nous y avons rencontré le directeur qui revenait de l'hôpital où son fils était hospitalisé. Il nous a dit qu'il devait retourner dans son village car sa mère était mourante mais qu'il a déjà prévenu l'école de notre arrivée.

Il y a trop de constructions dans la zone car c'est une zone quasi-urbaine.

Les deux enseignants qui nous ont reçus nous ont montré les travaux réalisés dans le potager et les activités préparées avec les nouveaux élèves. Ces derniers sont concernés par l'hygiène et le risque de transmission de la maladie.

Le nombre d'élèves dépasse les 500 à Ganzourou aussi.



Durant la soirée, nous avons étudié avec le docteur Malick Traoré la faisabilité de nouveaux projets au Mali. Il est impossible de nous y rendre à cause de l'insécurité. Malick nous a informés de la situation difficile dans laquelle vit la population. Les attaques quotidiennes qui sont perpétrées dans les villages poussent les villageois à fuir leurs propres maisons. Les projets dont nous souhaitions étudier la faisabilité concernent l'apiculture. Ils visent à soutenir les populations des villages confinés à Mopti-Sevaré. Malick nous a nouvellement confirmé que les habitants de ces villages avaient fui : nous devons attendre que la stabilité revienne pour pouvoir réaliser ces projets.

C'est dans la matinée du 26 que Malick quitta le Burkina Faso pour se rendre au Mali.

Avec quelques membres de AOREP section Burkina Faso, nous avons commencé les préparatifs pour accueillir les invités qui devaient venir des villages.

Nous avons acheté des sacs d'engrais pour les villages ainsi que des registres pour toutes les écoles. Ceux-ci serviront aux directeurs pour qu'ils puissent y noter l'activité réalisée durant l'année. Ainsi, le directeur suivant puisse avoir une trace de ce qui a été réalisé avant son arrivée.

Les invités sont arrivés vers 11 heures. Le représentant régional du ministère de l'éducation élémentaire a également fait le déplacement. Simon, l'ancien directeur de l'école de Niésséga, est venu. Sa présence fut une grande bien venue surprise.

Ce sont Célestine et Oumarou qui se sont chargés de faire la traduction pour certains parents d'élèves. Juste après avoir fini les salutations, Simon est intervenu pour éclaircir les raisons de sa présence. Bien qu'il ne soit pas natif de Niésséga, il nous a expliqué qu'il considérait le village comme sa maison. Il s'est ensuite adressé au nouveau directeur en lui intimant de travailler avec la population pour le bien de tous et plus particulièrement pour celui des enfants. Il conclut en nous affirmant qu'il fera son possible pour veiller à la continuité des projets initiés avec les habitants.



Plusieurs directeurs sont intervenus pour conseiller le nouveau directeur de Niésséga et plus particulièrement le directeur de Pallé qui est resté en sa compagnie jusqu'à la fin de la journée.



Après le repas, on a procédé aux propositions des activités à développer dans les différents villages



Enfin, nous avons discuté des prix. On nous a demandé de répéter l'initiative « Tribune Jeune », qui a été réalisée en 2010, en faveur des meilleurs élèves des écoles primaires de Gourcy cette fois pour les élèves des villages qui bénéficient de « champ et jardin scolaire ». Pour des raisons financières, AOREP ne peut pas se permettre de financer les prix des directeurs pour leurs succès scolaires, les prix annuels des récoltes en plus de l'initiative « Tribune jeune ». C'est dans ce sens que AOREP a identifié deux possibilités :

- Les prix des directeurs d'écoles pour leur succès scolaire et les prix annuels des récoltes;
- Le financement de l'initiative « Tribune jeune ».

AOREP a soumis ces propositions au vote des personnes présentes. L'initiative « Tribune jeune » a été choisie à l'unanimité : Ce sont les deux meilleurs élèves de l'année scolaire précédente qui en bénéficieront. Pour finir, nous pouvons faire deux conclusions sur le choix fait:

- L'initiative « Tribune Jeune » répond le mieux à notre objectif qui est d'encourager les élèves, de leur permettre de visiter des lieux culturels et de faire connaissance avec les autres.
- Le prix annuel des directeurs d'écoles pour leur succès scolaire a perdu tout son sens car les directeurs changent constamment.

À l'issue de la discussion, nous avons distribué des sacs d'engrais aux villages avec les frais de déplacement.



À la fin de l'après-midi, nous sommes allés au centre KOGLI_BA pour rencontrer les garçons et voir la phase finale des travaux réalisés. Dicko a presque fini son travail avec les façades du centre. Les étagères sont fixées aux murs de la cuisine et les deux hangars sont installés. Un vrai travail de professionnel!



Dans la matinée du 27, nous sommes revenus à KOGLI_BA pour discuter avec la coopérative qui développe les projets d'apiculture. Grâce à Célestine, nous avons été en mesure de savoir qui pourra mener à bien l'étude de faisabilité, la formation des personnes impliquées, l'acquisition de l'équipement et la réalisation du projet. Ceci bénéficiera à quelques femmes du quartier ainsi qu'aux garçons de KOGLI_BA.



Dans la soirée, nous avons eu droit à l'habituelle fête avec les garçons de KOGLI_BA, ceux de la Cité ainsi que les membres de la section Burkina Faso de AOREP.

Hamidou, un ancien hôte du centre, a également participé à la fête. Désormais, Hamidou travaille, est marié et est papa d'un nouveau-né.



La fête est toujours un moment de partage avec les garçons et les autres.



Nous avons pris la route pour Bobo Dioulasso le 28. C'est en cette ville que nous avions eu notre premier contact pour la réalisation du projet d'apiculture. Le trajet est long mais la route est bonne.



L'association est à l'extérieur de la ville, dans une ferme. Ici, on fabrique les ruches kényanes qui sont très utilisées dans la région. Elles sont naturelles et créent un climat idéal pour les abeilles.



Nous avons pu rencontrer et discuter avec le responsable du centre de formation qui nous a fourni les informations nécessaires.

Nous avons repris la route pour Ouagadougou le lendemain.

Nous avons passés la dernière journée avec Oumarou et Célestine, membres de AOREP section Burkina Faso. Nous avons pris la décision de travailler avec les formateurs qui se trouvent à Bassi dans le projet d'apiculture.

La nuit du 03 mars, nous avons quitté le Burkina Faso, heureux d'avoir pu visiter tous les projets et de constater qu'ils donnent de bons résultats.